Num. 141

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 16 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto a Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
15 Giugno	739 36	739,60	739,48	+23,4	+29,2	+31,8	+22,9	+27,2	+26,6	+12,6	S.O.	S.S.O.	S.O.	Sereno	Sereno	Ser. con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 GIUGNO 1863

Il N. 1306 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto il Decreto 10 agosto 1862 portante condono per i reati forestali nelle Provincie Napolitane e Siciliane;

Considerando che molti di coloro che avrebbero potuto avvalersi di quest'atto di clemenza hanno trascurato di provocare la declaratoria di ammessione nel termine stabilito dall'art. 810 del Codice di procedura penale; e che, avuto riguardo alla condizione di essi, ed alle nuove prescrizioni del Codice suddetto si può all'uopo accordare un altro termine;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È accordato il termine di altri tre mesi per fruire dell'indulto del 10 agosto 1862 concernente le pene e l'azion penale pei reati forestali, a contare dalla pubblicazione del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 14 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

Per Decreto Reale del 21 maggio ultimo il cav. avv. Giovanni Visone, prefetto a Piacenza, è stato collocato in aspettativa senza stipendio dietro sua domanda.

S. M. nelle udienze dell'u. s. maggio, sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

Nominò:

Marsengo Gio. Battista, segretario di 2.a cl. nella segreteria della R. Università di Torino, economo cassiere dell'Università stessa;

Desogus dott. Gaetano, assistente alle cliniche della Università di Cagliari;

Schiff dott. Ugone, aiuto alla cattedra di chimica nella R. Università di Pisa;

Ecolani conte dott. Giambattista, prof. ordinario d'istituzioni veterinarie nella R. Università di Bologna, è altresì nominato direttore della scuola stessa;

Fontana Giuseppe, maestro d'ornato in disegno e modello nell'Accademia di Belle Arti in Pisa;

Patella Filippo, già prof. sostituito nelle R. scuole di Vercelli, indi commissario di guerra nel R. Esercito, rettore del convitto nazionale di Lucera;

Semmola Eugenio, coadiutore al gabinetto di fisica nella R. Università di Napoli, coadiutore presso il Regio Osservatorio meteorologico vesuviano, e gabinetto di fisica terrestre dell'Università stessa;

Diego Franco, coadiutore presso il R. Osservatorio meteorologico vesuviano, e gabinetto di fisica terrestre dell'Università di Napoli;

Giordano Luigi, coadiutore onorario presso il suddetto Osservatorio;

Fondini dott. Luigi, economo cassiere nella segreteria della R. Università di Genova, segretario di 2.a cl. nella segreteria stessa;

Brignole Domenico, applicato di 3.a cl. presso la suddetta segreteria, reggente economo cassiere presso la segreteria stessa;

Garoni Cesare Nicolò, applicato di 4.a cl. presso la segreteria della R. Università di Torino, applicato di 3.a cl. presso la segreteria della R. Università di Genova;

Oxilia avv. Giovanni, segretario dell'ispettore delle scuole primarie della Provincia di Massa e Carrara, applicato di 4.a cl. nella segreteria della R. Università di Genova;

Re avv. Vincenzo, applicato di 1.a cl. presso la segreteria della R. Università di Torino, segretario di 2.a cl. nella stessa segreteria;

Bonelli sac. Carlo, applicato di 2.a cl. nella suddetta segreteria, applicato di 1.a cl. nella segreteria stessa;

Bergamini Rodolfo applicato di 3.a cl. nella suddetta segreteria, applicato di 2.a cl. ivi;

Bianchi-Crema Giuseppe, applicato di 4.a classe presso la segreteria della R. Università di Genova, applicato di 3.a cl. presso la segreteria della R. Università di Torino;

Procerutti Vincenzo, già applicato di 4.a cl. nel Ministero di Pubblica Istruzione, ora in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e nominato applicato di 4.a cl. presso la segreteria della R. Università di Torino.

Collocò a riposo:

Randone cav. Pietro, economo cassiere della R. Università di Torino.

Collocò in aspettativa:

Zappalà canonico Mariano, già prefetto di disciplina nella R. Università di Catania;

Coppola Gaetano, id. id.;

Cantone Andrea, id. nella R. Università di Palermo;

Gallo Agostino, id. id.;

Monsù Affio, id. id.;

Speciale Giambattista, id. id.;

Maclean Francesco, già prof. di lingua inglese al Collegio nazionale di Nizza (mare) ora in disponibilità.

Collocò a disposizione di questo Ministero:

Checcacci Vittorio, applicato di 1.a cl. nella disciolta Delegazione di Firenze;

Ceruti Antonio, applicato di 1.a cl. ivi;

Vincenti Michelangelo, usciere ivi;

Micciarelli Leopoldo, applicato di 1.a cl. nella disciolta Delegazione di Pisa;

Ciacchi Orazio, id. id.;

Cavaciocchi Odoardo, id. di 4.a cl. ivi;

Cava Antonio, applicato di 2.a cl. già addetto alle Delegazioni straordinarie nelle Provincie Napolitane;

Vacca Gennaro, id. id.;

Ghiron Isaia, id. di 1.a cl., id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 17 maggio 1863

Pescetti nob. Alessandro, capitano nel 66 reggimento di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Costa Gerolamo, sottotenente nell'arma d'artiglieria, allievo della Scuola complementare, traslocato col suo grado nell'arma di fanteria e destinato all'8 Granatieri;

Cassar Alessandro, id. id., id. al 12 fanteria;

Ostaszewski Luigi, sottot. nel 52 fanteria, rivocato e considerato come non avvenuto il R. Decreto 12 marzo 1863 di sua promozione a sottotenente, perchè altrimenti provveduto.

Con Reali Decreti del 21 detto

S. A. R. Amedeo Ferdinando Maria Duca d'Aosta, luogotenente-colonnello nell'arma di fanteria dell'Esercito Italiano, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa di fanteria dell'Esercito Italiano;

Albertazzi Francesco, maggiore nel 31 di fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;

Cava Tommaso, capitano in ritiro, rimesso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;

Comite Mascabruno Antonio, sottot. nel 3 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Scapaticci Michele, id. nel 3 id., id.;

Sabatelli Augusto, id. nel 26 id., id.;

Torrigiani Domenico, id. nel 14 id., dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Crodara-Visconti cav. Paolo, luogotenente-colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nella stessa arma e destinato al comando della Guardia nazionale mobile da formarsi nella Provincia di Basilicata;

Grossardi cav. Cassio, maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nella stess'arma e destinato temporariamente al comando di uno dei battaglioni di Guardia nazionale mobile id.;

Rimbotti cav. Eugenio, id., id.;

Biscarra Costantino, id., id.

Con Reali Decreti del 28 detto

Carcano cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di fanteria, ora a disposizione di S. Ecc. il comandante generale del 6.o dipartimento militare, nominato comandante del 25 di fanteria;

Curatolo Taddei Giacomo, maggiore nel 59 di fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Barbalonga Andrea, capitano nel 32 id., id.;

Delli-Franci Luigi, maggiore nel 39 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio dietro sua domanda;

Grossi Pietro, capitano nel 12 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Di Benedetto Francesco, capitano nel 1.o Granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Zizzi Ernesto, luogot. nel 66 di fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione.

Con Reali Decreti del 31 detto

Sant'Antonio cav. Salvatore, colonnello nell'arma di fanteria a disposizione del Ministero della Guerra, collocato in disponibilità;

Pasi cav. Raffaele, luogot. colonnello nel 30 di fanteria, nominato comandante del 3 fanteria;

Casuccini Bonci cav. Giuseppe, id. nel 63, id. del 27 id.;

Bergonzini cav. Matteo, id. nel 51, id. del 43 id.;

Graveri Antonio, luogot. nel 17 di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pomarici cav. Francesco, nominato capitano nei tre battaglioni di Guardia nazionale mobile da formarsi in legione nella Provincia di Basilicata;

Jannarelli Gennaro, id. id.;

Battafarano Pietro Antonio, id. id.;

Motta Ferdinando, id. id.;

Catalano Biagio, id. id.;

Longo Teodosio, id. id.

Carlucci Domenico, id. id.;

Sindaco Andrea, id. id.;

Lauria Giovanni, id. id.;

Guerrieri Pasquale, id. id.;

Granville Guglielmo, id. id.;

Ferrara Antonio, id. id.;

Grippo Giuseppe, id. id.;

Curci Edoardo, nominato luogot. id.;

Catalano Ambrogio, id. id.;

Santagata Giovanni, id. id.;

Golisciani Vincenzo, id. id.;

Lagonegro Francesco, id. id.;

Berardo Filadelfo, id. id.;

Brindisi Francesco, id. id.;

Stancheroni Francesco, id. id.;

Colucci Filippo, id. id.;

Somma Canio, id. id.;

La Cava Carlo, id. id.;

Cortese Leonardo, id. id.;

Ginnari Casimiro, id. id.;

Pascale Nicola, nominato sottot. id.;

De Grazia Giuseppe, id. id.;

Sarli Giovanni, id. id.;

Millione Domenico, id. id.;

Giacoja Antonio, id. id.;

Saracino Francesco, id. id.;

Nitti Vincenzo, id. id.;

De Vozza Domenico, id. id.;

Papaleo Francesco, id. id.;

Villamena Saverio, id. id.;

Paldi Agostino, id. id.;

Maturo Antonio, id. id.;

Paldi Luigi, id. id.;

Magaldi Ferdinando, id. id.;

Appio Francesco, id. id.;

Motta Gaetano, id. id.;

Cortese Emanuele, id. id.;

Travaglini Antonio, id. id.;

Lecce Giuseppe, id. id.;

Ferrara Tommaso, id. id.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Decreto Ministeriale del 25 aprile 1863 col quale venne ordinata la chiusura temporaria dell'istituto privato d'educazione o d'istruzione tenuto in Torino sotto la direzione del fratello Théoger, al secolo Vittorio Bachalet, provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, sotto la denominazione di *Collegio di San Primitivo*;

Visto il parere conforme del Consiglio provinciale scolastico e del Consiglio superiore di pubblica istruzione emesso rispettivamente nelle sedute del 29 maggio e del 12 corrente giugno;

Visti gli articoli 3.o, 5.o e 218 della legge 13 novembre 1859, N. 3725,

Decreta quanto segue:

Articolo unico.

Il predetto istituto privato d'educazione e d'istruzione già tenuto in Torino sotto la direzione del fratello Théoger, provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, sotto la denominazione di *Collegio di San Primitivo* e già chiuso temporariamente con Decreto ministeriale del 25 aprile ultimo scorso, è chiuso definitivamente.

Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Torino è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Torino, addì 13 giugno 1863.

Il Ministro M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 15 *Giugno* 1863

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 3 posti gratuiti.

A termini degli articoli 73 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1528 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore o l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altre equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria
BONORA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

TABELLA delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo comprese nell'estrazione eseguita il 15 giugno 1863.

1ª Emissione		2ª Emissione	
N. d'ordine	Numero delle obbligaz.	N. d'ordine	Numero delle obbligaz.
1	475	1	1833
2	1141	2	2611
3	1786	3	3146
4	2298	4	3361
5	2588	5	4023
6	2919	6	4758
7	3562	7	7190
8	4092	8	7217
9	4169	9	7783
10	5140	10	10287
11	6150	11	12384
12	6230	12	12492
13	7169	13	12876
14	7818	14	12952
15	8793	15	13285
16	9317	16	13420
17	10239	17	13446
18	10443	18	13598
19	10600	19	13711
20	10765	20	14181
21	10820		

Torino, il 13 giugno 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

FATTI DIVERSI

PUBBLICA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI. — Oggi alle ore otto del mattino le LL. AA. RR. i principi Amedeo e Odone si recavano a visitare l'Esposizione di Belle Arti.

Dopo due ore impiegate nell'attento esame delle opere di maggior merito, le LL. AA. si dipartivano at-

testando ai membri della Direzione che avevano avuto l'onore di riceverle, la particolare loro approvazione, e scegliendo parecchi pregiati dipinti di cui verrà pubblicato l'elenco fra breve.

MONUMENTO LA MARMORA. — *Programma di concorso per un monumento da erigersi al generale dei bersaglieri Alessandro La Marmora.*

Art. 1. Il Comitato fattosi promotore della pubblica sottoscrizione per elevare un monumento al generale Alessandro La Marmora, creatore e fondatore del Corpo dei bersaglieri, apre un concorso fra gli artisti italiani pel progetto del monumento medesimo (*).

Art. 2. Il monumento deve essere collocato in Torino, in quel largo o aiuola che sarà formata sulla destra della via della Cernaja, innanzi all'edifizio delle Scuole comunali.

Art. 3. Il monumento deve consistere in una statua — non equestre — in bronzo, alta metri 3 50, rappresentante Alessandro La Marmora, in uniforme di *colonnello dei bersaglieri*: il piedestallo, preferibilmente di forma irregolare, dovrà avere oltre all'iscrizione, due bassorilievi pure in bronzo, relativi a due fatti principali della vita militare del generale, cioè l'attacco e passaggio del ponte di Goito nella campagna del 1848, e la morte del generale in Crimea.

Art. 4. La spesa totale ed assoluta del monumento, compresa la fusione ed ogni opera accessoria fino al suo collocamento nell'area destinatavi, non deve eccedere la somma di L. 60 mila.

Art. 5. I progetti dovranno essere presentati in *bozzetti* o modelli in creta, dell'altezza non minore di 40 centimetri — non compreso il piedestallo — ed inviati fra il termine di mesi tre dalla data del presente programma al sig. *Sindaco della città di Torino*, al palazzo municipale.

Art. 6. Ciascun modello sarà contrassegnato da una epigrafe, la quale dovrà ripetersi sulla soprascritta di una lettera suggellata, recante il nome e la dimora dell'autore, il prezzo sì pel progetto, che per la sua modellazione nelle proporzioni del monumento, ed ogni maggiore spiegazione ed indicazione che parrà opportuna.

Art. 7. Di queste lettere non saranno aperte che quelle relative al progetto accettato o premiato, le altre saranno o distrutte o rinviate suggellate coi modelli, a quell'indirizzo che fosse indicato nella sovrascritta.

Le spese sì dell'invio al Comitato, che pel ritiro dei modelli saranno a carico degli autori.

Art. 8. Entro un mese dal termine prefisso alla presentazione dei progetti (art. 5), i medesimi saranno esaminati da una Commissione composta del signor Sindaco della città di Torino presidente della medesima, di due membri del Comitato promotore, di un consigliere municipale e di un socio della R. Accademia Albertina.

Art. 9. È accordato un premio di L. 1000 all'autore del progetto che la Commissione giudicherà il migliore fra i prescritti, anche nel caso che non ne fosse deliberata l'esecuzione.

Torino, 10 giugno 1863.

Il Presidente del Comitato
A. DELLA ROVERE.

Si pregano le direzioni de' fogli periodici a voler riprodurre il presente manifesto.

MONUMENTO ALBINI. — 2° *Elenco.* — Comm. Cassinis presidente del Parlamento L. 20 = Comm. Rattazzi 20 = Avv. Boggio 10 = Avv. Berardi 10 = Prof. Anselmi 10 = Prof. Canonico 10 = Prof. Garlazzo 10 = Prof. Mattirolo 10 = Avv. Ronga 5 = Prof. Dompè 5 = Cav. Felice Romani 5 = Cav. Ballarino 1 = Avv. Ubertalli 10 = Comm. Luigi Cova 10 = Cav. Vittorio Bellardi 20 = Caus. Omero Bosino 20 = Cav. Crolla 5 = Avv. prof. Bodrini 5 = Avv. Gardini 5 = Bosino Achille 10 = Ingegnere Peyron 10 = Caus. Zanotti 5 = Teologo cav. Pavarino 5 = Cav. Pisani 10 = Comm. Corso 10 = Avv. Del Corno 5 = Avv. Castelli 5 = Avv. Antonelli 10 = Teologo Farinetti 5 = Celotti studente 5 = Durante id. 5 = Fogazzaro id. 5 = Begey id. 3 = Amar id. 5 = N. N. id. 1 = Ramoino id. 5 = Dettoni id. 5 = Pelizza id. 3 = Silva id. 5 = Balduzzi id. 5 = Maramotto id. 5 = Forchino id. 5 = Ferraris id. 5 = Saveen id. 5 = Pansa id. 1.

— 1.o Elenco L. 355 = 2.o Elenco L. 332. = Totale L. 687.

Nel 1.o elenco invece di Bellardi avv. Luigi, leggasi Bellardi avv. Amedeo.

Le sottoscrizioni si ricevono dai sottoscritti membri del Comitato promotore e dal cav. Ballarino, segretario per la facoltà legale, via di Po, n. 10 — Cav. professore Defilippi, presidente del Comitato — Cav. prof. Cesano, cav. prof. Buniva, cav. Luigi Ferri, avv. Amedeo Bellardi, membri — Sciolla Casimiro studente, segr.

BACHICOLTURA. — Riceviamo i seguenti ragguagli intorno alla coltura dei filugelli nell'Egitto e nella Romelia e più specialmente sulle qualità dei semi:

Cairo 21 maggio 1863.

Mi duole di dover dire che la malattia della quale negli scorsi anni soffersero i filugelli anche in questa Provincia, si è nell'attuale maggiormente estesa ed ha compromesso quasi l'intiero prodotto che gli allevatori attendevansi nella campagna testè finita. Questo dispiacevole risultato, che in parte è la conseguenza delle condizioni più o meno sfavorevoli in cui dovunque trovansi i bachi da seta, reputo che sia più particolarmente da attribuirsi, per ciò che concerne il Cairo e suoi contorni, alla generale incuria nel procurarsi buon seme e nell'adottare le misure di precauzione che l'esperienza suggerisce onde impedire che il morbo acquisti sempre maggiore intensità.

E sebbene l'Egitto non sia paese di estesa produzione serica, e perciò il buono o cattivo prodotto di uno o più anni non possa esercitare sensibile influenza su questo ramo d'industria in Europa, ne sono tuttavia avvertibili le conseguenze per l'avvenire, giacchè mentre la infezione dei bachi sembra essersi qui propagata dalla Soria, i Soriani raccolsero in questo anno quei pochi bozzoli che i varii allevatori ottennero da qualche baco rimasto illeso fra tanti ammalati, e ne trassero il seme per riportarlo nei loro paesi, ove poi cercheranno di venderlo ai compratori esteri, e così ne resterà sempre più compromessa la coltura nei luoghi ove sarà importato.

Secondo le notizie che io ho raccolte questi bozzoli di cattiva provenienza, i quali costituiscono forse la metà della produzione dell'annata, ascesero a circa 1250 chilogrammi, e furono venduti al prezzo di 7 ad 8 franchi e mezzo il chilogramma secondo la loro più o meno buona apparenza.

Un'altra quantità quasi uguale sembra che sia stata ottenuta da un solo allevatore estero, il sig. Wanderle, che ha consacrato speciali cure e un considerevole capitale a questa industria per conto di una casa europea di cui non potei conoscere il nome; ma vanamente io cercherei di dare qualche positivo cenno sull'andamento della sua coltura, sull'origine del seme impiegato, e sulla qualità dei bozzoli ottenuti, poichè a nessuno è permesso l'accesso nel suo stabilimento, ogni informazione chiesta è studiosamente rifiutata, fuori di quella che il seme proviene dall'estero, che l'allevamento vien fatto dietro istruzioni speciali trasmessegli dai suoi principali, e che del prodotto tanto in seme quanto in bozzoli nulla si vende qui, ma se ne dispone a seconda degli ordini che da essi gli vengono dati.

La poca estensione ed importanza che la coltura dei bachi da seta ha in questo distretto, motivata dall'ardore del clima reso più cocente dai venti del Sud, soliti a regnare nei mesi di aprile e maggio, mi impedisce di altro soggiungere, e dopo le cose suesposte non vi ha dubbio che per il momento sarebbe inutile che io mi facessi a raccogliere dei bozzoli o della semenza di questo paese per spedirla in Italia, mentre si conosce con certezza che è tutta infetta da malattia.

Salonicco, 25 maggio 1863.

In considerazione del vivissimo interesse che le condizioni economiche dell'Italia portano alle produzioni seriche, non esito a credere ormai in modo non dubbio che queste contrade siano esenti da infezione. Vi sono stato persone che negli anni scorsi avevano sparso voce di aver riconosciuto sui bachi stessi un principio di malattia; ma queste sinistre insinuazioni, più che esser fondate sul vero, le ritengo divulgate piuttosto per interessi privati, e nello scopo essenzialmente di allontanare i bachicoltori esteri, per avere, con la minor concorrenza, i bozzoli a condizioni di prezzo basso. Egli è certo che se da quando si pretendeva sussistere già un principio d'infezione vi fosse stata realmente, a quest'ora e fin adesso il morbo si sarebbe sviluppato in proporzioni spaventevoli; invece abbiam veduto la produzione, anzichè diminuire, aumentare di anno in anno non solo, ma dirò eziandio migliorare la qualità delle gallette in ragione delle maggiori cure prestate nell'allevamento dei bachi. Questi, che sono fatti materiali e positivi, non possono essere soggetti a contestazione, e se condizioni atmosferiche ed altri incidenti impreveduti non verranno a danneggiare gli allevamenti, le misure adottate dovranno dare un raccolto forse di un terzo più forte di quello dell'anno scorso.

La produzione ordinaria vien calcolata a

Chilogrammi	300,000	per la Tessaglia
»	112,500	Vodina in Macedonia
»	62,500	Yenigé id.
»	58,500	Agostos id.
»	38,000	Langazà id.
»	70,000	Vardar id.
»	80,000	Avret Hissar id.
»	125,000	Yelemer Puzarlà id.
»	12,000	Doirani id.
»	12,500	Strunizza id.
»	125,000	Casato di Serres id.
»	100,000	Yomergiun nella Tracia

Chilogrammi 1,296,000 in tutto di bozzoli freschi.

Queste località da oltre 5 o 6 anni vengono frequentate da bachicoltori italiani, e se devo giudicare dal numero considerevole fino ad ora arrivato (e non mi inganno indicandone ad un dipresso da 250 a 300) devo anche credere che le sementi di Macedonia siano annoverate fra quelle che danno i migliori risultati.

Mi si assicura che molti altri bigattieri si attendano ancora dalle nostre provincie.

I nostri concittadini con ingenti somme di danaro percorrono l'interno del paese per fare le loro provviste di gallette e di semenze.

Dacchè io sono qua posso dire che mai siano avvenuti casi deplorabili per gl'Italiani, nè tampoco che vi abbian avuto da sopportare vessazioni. Essi han sempre negoziato con la massima sicurezza, e fatte le loro operazioni con perfettissima quiete di animo — specialmente per la fedele manutenzione dei contratti, sostenuti dalle genti del paese con la massima lealtà.

L'affluenza dei bigattieri italiani darà naturalmente luogo ad un sensibile rialzo nei prezzi delle gallette, e per conseguenza anche dei semi. Si parla già per la qualità di Macedonia di un prezzo medio di 220 a 210 lire italiane il chilogramma di semenza la più fina, e questo franco a bordo del vapore ed esente da ogni ulterior dazio o spesa qualunque, eccetto il nolo che fino a Genova sarà di 3/4 per cento sul valore.

La ditta Elia Fernandez che ha uno stabilimento sericolo per la confezione delle sementi già favorevolmente conosciuto in Piemonte, Lombardia e Veneto, e di cui i prodotti furono apprezzati ed esaminati l'anno scorso dal signor prof. cav. Emilio Cornalia e signor marchese Luigi Crivelli, ha pur da me ricevuto l'incarico di confezionare con la massima diligenza e coi migliori bozzoli trecento a quattrocento grammi di semente, per essere poi e a suo tempo spedita colle necessarie precauzioni in Italia.

(*) Compongono il Comitato: Il generale cav. A. Della Rovere; conte Ernesto Ricciardi di Netro, maggiore d'armata; commend. Luigi Incisa di Santo Stefano, maggior generale, direttore generale nel Ministero della Guerra; cav. Saint-Pierre, ispettore generale dell'esercito; generale cav. Emilio Pallavicino; cav. Paolo Calcagno; bar. Bolmida, senatore del Regno; avv. Giovanni Piacentini, segret. del Comitato.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 16 GIUGNO 1863.

SENATO DEL REGNO.

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 17 corrente alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Interpellanze del senatore Di Revel al Ministro delle Finanze circa al pagamento delle rendite inscritte che si dice affidato alla Banca Nazionale;
2. Nomina del bibliotecario del Senato;
3. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Convalidazione del Decreto di proroga alla presentazione dei titoli di rendita pel loro cambio;

b) Lavori idraulici ai fiumi delle Provincie dell'Emilia;

c) Emissione di una rendita pel riscatto dei feudi di Senis e Posada in Sardegna;

d) Convenzione per transazione di liti colla città di Cagliari;

e) Arresto personale in materia civile e commerciale.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati, dopo che fu annullata l'elezione del sig. Salvatore Majorana-Calatabiano a deputato del collegio di Castroreale, si venne finalmente a deliberare sulla petizione del sig. C. Delafield, la quale aveva dato luogo a discussione durante le tre precedenti sedute straordinarie, e che ieri ancora somministrò argomento ad una discussione, a cui presero parte i deputati Sineo, Mancini, Chiaves, Crispi, Massari, Broglio, Lazzaro e Giorgini. La Camera passò all'ordine del giorno puro e semplice sopra questa petizione.

Quindi si proseguì la discussione sollevata dalle interpellanze dei deputati Macchi, Ricciardi e Bertani; di parte delle quali trattò il deputato Bon-Compagni.

DIARIO

Lo scrutinio di ballottaggio in Francia è terminato: A Parigi fu eletto Guéroult, dell'opposizione, con 17,500 voti contro 11,000 dati al candidato del Governo Fouché-Lepelletier. A Versailles e nella Charente furono pure eletti i candidati dell'opposizione, e quelli del Governo a Cambrai, a Bordeaux e nell'Alto Reno.

Il signor Griffith chiese nella Camera dei Comuni al primo lord della Tesoreria se il Governo sapesse che il sig. di Lesseps aveva pubblicato una lettera dove affermavasi che il dispaccio recente del Gabinetto turco col quale vietavansi i lavori forzati nel canale di Suez è anteriore alle convenzioni del 18 e del 20 marzo che sciolsero tutte le questioni concernenti il taglio dell'Istmo giusta gli obblighi del Governo egiziano; se queste ultime espressioni debbano interpretarsi in modo che implichino la continuazione del lavoro forzato; e se, stando le cose in questi termini, il Governo della Regina non farà opposizione. — Lord Palmerston rispose che il Governo di S. M. non aveva contezza della lettera accennata dall'onorevole interpellante; che il Sultano, in virtù del sovrano suo diritto sopra tutti i suoi Stati, dei quali fa parte l'Egitto, ha esteso pure a questa provincia le leggi contro i lavori forzati per qualunque motivo che avevano lungamente avuto luogo in altre parti dell'Impero; che il Governo della Regina crede, avere il Sultano pienissimo dritto di ciò fare ne' suoi Stati, e nissun forestiero, sia questi implicato in faccende commerciali o rappresenti una Potenza straniera, non avere alcun dritto d'impedire al Sultano di mandare ad esecuzione quelle leggi, le quali son fondate sopra una giusta valutazione degl'interessi dei sudditi e già sono in vigore in altre parti degli Stati turchi. Il primo ministro terminò rinnovando una dichiarazione già da lui fatta altre volte che cioè il Governo britannico si adoprerà in ogni modo perchè si eseguisca la legge.

A Costantinopoli, in data del 4 corrente, nulla di nuovo, secondo una lettera al *Sémaphore* di Marsiglia, intorno alla quistione di Suez. Ma secondo il *Levant Herald*, giornale inglese di quella capitale, il signor Drouyn de Lhuys comunicò alla Porta l'opinione del Governo francese sull'ultima circolare di Aali Pascià, riguardante il canale, in forma però di risposta diretta e positiva. La Francia, pur ammettendo la ragionevolezza della sollecitudine del Governo Ottomano a tutelare i suoi interessi sovrani in Egitto, nega che il progetto del signor Lesseps li ponga menomamente a repentaglio, massime dopo l'ultimo suo accordo col Vicerè, mediante il quale egli abbandona l'esecuzione del canale d'acqua dolce da Zagazig al Cairo e perde quindi il dritto, fattogli dapprima, di avere un ampio tratto di terreno che quell'opera avrebbe, a termini del contratto, assicurato alla Società. — Dopo alcune osservazioni sulla pretesa risposta del signor Drouyn de Lhuys, il *Levant Herald* combatte, come è naturale, gli argomenti del ministro francese dove questi parla del lavoro forzato.

Recenti dispacci parlavano di modificazioni ministeriali avvenute presso la Sublime Porta, contraddicentisi quanto al ministero della guerra. L'hatt imperiale che innalza Fuad Pascià al gran visirato in luogo di Kiamil Pascià annunzia chiaramente che il nuovo granvisir sarà eccezionalmente anche ministro della guerra. Però, siccome l'amministrazione dell'esercito costituisce una delle parti più rilevanti delle cose dello Stato, il Sultano ha giudicato necessario di aggiungergli un funzionario speciale come supplente per la spedizione degli affari correnti e a tale ufficio ha scelto Halil Pascià gran mastro di artiglieria il quale conserverà nel tempo stesso l'attuale sua carica.

Notizie d'Atene del 6 corrente recano che l'Assemblea Nazionale ha terminato la discussione delle imposte per l'anno corrente, diminuendole del 15 0/0 circa, ossia di 3 a 4 milioni. Eccetto questa legge, dice una lettera, essa non ha nulla fatto di notevole se non l'accettazione dell'appannaggio di 300 mila franchi che le potenze protettrici accordano al nuovo re degli Elleni con 100 mila franchi ciascuna sui versamenti che farà la Grecia per l'estinzione del prestito di Londra. Questo appannaggio sarà vitalizio. — La notizia dell'accettazione della Corona per parte del principe Guglielmo venne accolta in Atene con entusiasmo e celebrata con grandi feste.

Anche a Corfù destarono grande entusiasmo i telegrammi riguardanti l'unione delle Isole Jonie alla Grecia. Erasi destinato il giorno 11 corrente per un solenne Te Deum nella Cattedrale e per una luminaria a dimostrazione della pubblica gioia. Mentre prima le opinioni erano divise, ora i partiti son fusi in un solo e tutti stanno per l'unione anche se debba recare qualche sacrifizio.

I Governi prussiano e svedese hanno conchiuso una convenzione per lo stabilimento di un telegrafo sottomarino destinato a legare i due paesi.

I giornali prussiani pubblicano le requisitorie emanate nel Granducato di Posen per parte del giudice inquirente della Real Corte di Berlino in data del 6 corrente contro Alessandro Guttry e il conte Dzialinski deputati alla seconda Camera di Prussia e Giuseppe Wierbinski, accusati di alto tradimento.

Nell'Annover sotto l'amministrazione del Ministero Borries tutti i giornali indipendenti della Capitale avevano ricevuto il numero di ammonizioni necessario per esser soppressi puramente e semplicemente. Qualche tempo fa quei giornali eransi volti al ministro dell'interno per ottenere la revoca di quelle ammonizioni. Il ministro ha ora risposto che il Re condiscese alle loro istanze.

Nella tornata del 6 corrente la seconda Camera del Granducato di Baden votò all'unanimità una mozione del signor Haeusser tendente a sollecitare con un indirizzo al granduca la presentazione di un disegno di legge sulla responsabilità ministeriale. Il ministro di Stato sig. Stabel prese egli medesimo a dimostrare la necessità di somigliante legge malgrado le difficoltà gravissime che a suo avviso incontrerà nella pratica.

I giorni 7 e 8 corrente si tenne a Francoforte il primo Congresso dei deputati delle società operaie dell'Alemagna. L'Assemblea protestò altamente contro le note dottrine socialiste del signor Lassalle il quale chiede per le associazioni operaie l'appoggio dello Stato, e adottò il sistema dell'individualismo sì valorosamente sostenuto dal sig. Schulze Delitzch. Gli operai mostrarono in tale congiuntura moderazione e prudenza parlamentare maravigliose e provarono che la propaganda degli economisti non è stata opera vana. Cinquantaquattro società operaie di quarantotto città dell'Alemagna, eccetto l'Austria, inviarono a Francoforte lor deputati in numero di 120. Ricercato il numero degli operai rappresentati nel Congresso si rilevò che erano 36,000 con quelli di Berlino e 20,000 senza di loro. Stabilito che gli operai, per innalzarsi moralmente, materialmente e politicamente fa d'uopo sieno uniti e procedano d'accordo cogli uomini che amano il progresso e adoperansi alla perfezione dell'umanità, la degna Assemblea pose fra le altre sue risoluzioni come mezzi al miglioramento delle classi operaie l'istruzione in que rami di sapere che sieno riconosciuti utili alle professioni di ciascuna; quindi scuole per gli adulti in mezzo alle stesse società operaie e onesti passatempi che distolgano dall'ozio e dalla crapola; in secondo luogo l'abolizione di tutte leggi che ostano ai principii di libertà assoluta di cui l'operaio deve godere e il dritto a ciascuno di scegliere il proprio stato e il domicilio; casse di risparmio infine, casse per gl'invalidi e pei malati, società di credito e di consumo, società per l'acquisto di materie necessarie alle industrie e magazzini per la vendita e per la esportazione dei prodotti. Nel chiudere le sue sedute il Congresso decise di radunarsi ogni anno in città diverse e nominò un Comitato dirigente con domicilio dove avrà dimora il presidente.

Un telegramma da Lisbona 13 annunzia che le Cortes portoghesi vennero chiuse senza aver potuto discutere tutti i bilanci.

EMPIRE DE TURQUIE

Traduction de l'ordonnance adressée en date du 29 Redjeb 1279 de l'Hégire (7 janvier 1863), à la Direction des Douanes:

Le repos et la sécurité de l'Empire et de toutes les populations qui y résident, exigeant la prohibition du commerce des armes et des munitions de guerre, les dispositions suivantes sont prises à l'égard de la poudre, des canons, armes et toutes sortes de munitions de guerre qui arriveraient désormais de l'étranger et dont l'importation est formellement défendue, conformément aux traités de commerce récemment conclus avec les Puissances amies:

1. Il est, d'une manière absolue, défendu d'importer dans l'Empire, la poudre en grains, quelles qu'en soient l'espèce et la quantité et quel que soit le motif de l'importation;

2. L'introduction de cartouches à poudre avec ou sans balles est également interdite;

3. Ne pourront non plus être importés dans l'Empire, toutes sortes de canons, de mortiers et d'obusiers, ainsi que leurs charges, tels que bombes, boulets, boulets ramés, cartouches et toutes sortes de projectiles contenant ou non des matières fulminantes, les balles de fusils et de pistolets, les carabines, fusils à canons rayés, avec ou sans baïonnettes, les fusils, ca-

rabines et pistolets à canons lisses, les lances et salpètre usités par les troupes et à la guerre. Sont exceptés de cette défense, les armes de chasse et de luxe, les armes blanches, tels que sabres, épées et couteaux et la poudre de chasse en petite quantité, destinée à l'usage privé;

4. Les articles prohibés, énumérés ci-dessus, qui seraient, à partir de la présente publication, introduits par mer ou par terre dans l'Empire en quantité plus ou moins grande, seront immédiatement confisqués par l'Etat et remis aux magasins militaires.

Les prescriptions contenues dans les articles précédents seront, conformément à la décision du Gouvernement Impérial, mises en vigueur dans les douanes de Constantinople et de tout l'Empire, à partir de la date de la présente ordonnance.

Sotto alla denominazione di pistolets à canon lisse *si intendono le pistole di guerra. Le pistole di lusso non sono comprese nella proibizione d'importazione.*

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Cracovia, 15 giugno.

Il conte Plater fu impiccato a Wilna per ordine di Mourawieff. A Varsavia subirono la stessa pena lo studente Abicht ed il prete Konarski.

Parigi, 15 giugno.

La *France* assicura che Forey sta per essere nominato maresciallo e Bazaine senatore.

Altro della stessa data.

Elezioni del VI circondario di Parigi. Elettori inscritti 40,916, votanti 29,162. Guéroult ottenne 17,495 voti, Fouché Lepelletier 11,016. Venne eletto Guéroult.

Parigi, 15 giugno.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 69 70.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 96 80.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92 3|8.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 73 30.
Id. id. chiusura in contanti — 73 30.
Id. id. fine corrente — 73 30.
Prestito italiano — 74 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1246.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 427.
Id. Id. Lombardo-Venete — 581.
Id. Id. Austriache — 465.
Id. Id. Romane — 448.
Obbligazioni Id. id. — 260.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 758.
Fermezza. Pochi affari.

Parigi, 16 giugno.

A Versailles e nella Charente furono eletti i candidati dell'opposizione; a Cambrai, Bordeaux e nell'Alto Reno i candidati governativi. A Lyon fu eletto Perras.

Berlino, 16 giugno.

La *Gazzetta di Breslavia* ha da Varsavia in data del 13: L'arcivescovo chiese l'autorizzazione di esporre il cadavere del prete giustiziato. La domanda fu trasmessa a Pietroborgo, ove si recherà domani anche l'arcivescovo, essendovi stato chiamato dal Governo.

Londra, 16 giugno.

Camera dei lords. Rispondendo a Normanby lord Russell nega che Bishop trovisi in uno stato allarmante di salute.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

16 giugno 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 50 60 50 50 55 — corso legale 73 55 — in liq. 73 32 1|2 33 40 35 35 35 35 32 1|2 p. 30 giugno; 73 70 75 70 p. 31 luglio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1872.
Credito mobiliare italiano 400 versate. C. d. matt. in cont. 650.
Banca di credito italiano. Em. C d. g. p. in c. 535.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 465 p. 30 giugno

BORSA DI NAPOLI — 13 giugno 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0|0, aperta a 73 45 chiusa a 73 45.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 15 giugno 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 3|8	92 3|8
3 0|0 Francese	»	69 70	69 60
5 0|0 Italiano	»	73 30	73 20
Certificati del nuovo prestito	»	74 30	74 20
Az. del credito mobiliare	»	1246 »	1210 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	427 »	420 »
Lombarde	»	581 »	580 »
Austriache	»	465 »	466 »
Romane	»	448 »	445 »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 11 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Acqui	46	38	33	32	30	37	144	35 58
Alba	47	51	40	46	30	39	823	45 86
Alessandria	41	46	32	40	27	31	533	36 66
Asti	42	49	33	41	29	31	1162	42 84
Bra	48	42	41	35	34	27	1370	43 09
Ceva	44	50	35	43	29	34	262	41 02
Crema	40	37	30	30	25	29	316	31 61
Cuneo	49	53	43	49	26	42	610	42 06
Fossano	41	47	35	40	25	34	950	35 95
Forlì	48	»	»	»	24	»	181	38 83
Faenza	41	49	32	40	15	30	213	44 78
Imola	»	»	47	20	»	»	78	40 89
Modena	43	31	35	41	25	31	207	40 75
Mondovì	41	50	31	40	26	30	536	43 51
Novi	48	53	37	46	30	36	910	41 51
Piacenza	43	36	35	29	25	18	92	33 30
Racconigi	46	51	36	44	28	35	5950	42 71
Saluzzo	47	39	38	31	28	21	2000	41 63
Savigliano	42	50	32	41	24	31	996	39 46
Stradella	»	»	32	38	20	30	140	32 49
Torino	42	47	31	41	20	30	506	36 87
Vercelli	46	52	37	45	30	36	869	43 42
Voghera	43	39	38	32	32	20	892	35 06
Mercato del 12.								
Arezzo	45	43	41	39	53	29	»	38 40
Canelli	45	47	40	43	30	35	401	» »
Camerino	»	»	52	49	»	»	14	50 16
Cesena	»	»	30	52	»	»	164	45 51
Città di Castello	»	»	39	»	34	»	287	39 42
Fano	42	52	36	40	33	35	107	44 42
Fossombrone	41	47	36	40	28	35	24	41 93
Jesi	47	55	38	46	31	36	294	49 86
Macerata	44	48	»	»	24	43	40	48 96
Osimo	45	53	42	45	33	41	151	47 26
Pesaro	45	53	37	44	22	36	286	47 38
Urbino	»	»	33	48	»	»	9	44 »
Dispacci telegrafici. — Mercato del 16 giugno.								
Alba	47	52	39	46	30	38	4500	» »
Alessandria	43	50	33	42	23	32	750	» »
Asti	41	51	35	40	30	34	3200	» »
Bra	46	40	32	33	32	25	1800	» »
Carmagnola	46	50	37	45	30	36	1800	» »
Casale	48	42	40	32	30	25	800	» »
Ceva	46	51	33	45	22	32	210	» »
Cesena	»	»	52	30	»	»	63	» »
Chiavenna	35	38	26	29	21	24	»	» »
Cuneo	50	55	43	48	26	42	4000	» »
Fivizzano	»	»	39	»	»	»	300	» »
Fossano	45	50	35	44	25	34	600	» »
Ivrea	40	43	31	39	25	30	500	» »
Lodi	42	50	36	40	25	33	350	» »
Milano C. S.	38	41	32	38	28	32	56	» »
Modena	49	40	»	»	38	30	45	» »
Mondovì	43	51	32	42	»	»	1800	» »
Novara	50	44	43	31	33	25	1200	» »
Novi	44	56	38	42	30	37	1210	» »
Parma	48	55	39	43	18	35	500	» »
Napoli	46	55	41	46	36	41	»	» »
Pinerolo	45	50	39	44	30	38	2500	» »
Racconigi	44	50	34	43	27	38	6570	» »
Saluzzo	41	50	31	40	22	30	1700	» »
Savigliano	42	52	34	41	25	33	2250	» »
Torino	42	48	32	41	20	31	3300	» »
Vercelli	42	47	35	41	35	27	2200	» »

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di aprile 1863, e mesi precedenti in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di aprile 1863: Antiche Provincie — Pop. 4,490,153	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,512,447	Toscana — Pop. 1,815,218	Napoli — Pop. 7,146,864	Sicilia — Pop. 2,302,168	TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di aprile: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno	TOTALE GENERALE delle riscossioni fatte nei primi 4 mesi dell'anno: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	673,092 77	322,715 49	312,157 93	174,715 59	334,544 49	141,980 05	1,939,206 32	1,741,715 99	217,490 33	» »	7,589,653 84	6,512,858 71	1,076,793 13	» »
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	58,599 16	21,755 24	19,298 63	9,638 57	46,839 87	12,858 01	172,009 48	177,498 67	» »	5,489 19	701,914 65	750,259 38	» »	48,344 73
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	171,059 43	238,957 87	83,579 15	156,248 28	82,613 53	31,390 30	763,848 56	614,323 50	149,525 06	» »	2,973,724 50	2,140,927 28	832,797 22	» »
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	2,873 38	4,068 72	53 20	13 44	» »	689 01	7,697 75	2,896 97	4,800 78	» »	39,296 80	13,400 12	25,896 68	» »
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	61,322 72	26,649 65	49,584 96	19,464 66	44,465 48	19,425 67	220,013 14	176,107 58	44,803 56	» »	833,707 31	711,129 46	122,577 85	» »
Bollo — Prodotto dello spaccio delle marche da bollo	48,019 98	18,601 84	8,276 45	15,477 99	465 87	3,560 53	94,433 68	» »	94,433 68	» »	250,545 93	» »	250,545 93	» »
Id. dello spaccio della carta bollata	475,887 50	113,894 89	147,887 32	83,463 41	323,753 95	121,793 84	1,266,680 91	763,664 94	503,015 97	» »	4,648,072 79	3,125,621 24	1,522,451 55	» »
Bollo straordinario o visto per bollo e relative penali	19,150 63	19,231 44	18,745 73	20,334 28	13,608 98	10,383 29	101,494 37	154,558 68	» »	53,064 31	539,160 98	610,430 58	» »	71,269 60
Prodotto del bollo per le carte da giuoco e tarocchi	4,732 10	1,628 08	3,774 96	3,187 20	722 29	1,181 76	15,226 99	13,666 60	1,560 39	» »	50,821 84	65,363 81	» »	14,542 »
Tassa annuale sui redditi dei Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	48,776 33	27,828 82	73,748 30	30,248 70	49,958 63	56,474 93	287,035 01	74,879 26	212,176 65	» »	1,756,598 58	542,020 01	1,214,578 57	» »
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa per una volta tanto o tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	40,384 50	76 10	50 »	298 32	» »	» »	40,808 92	30,473 04	10,335 88	» »	75,196 36	72,778 50	2,417 86	» »
Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni	15,929 49	1,205 74	651 85	6,752 03	88 53	» »	24,627 64	13,209 84	11,417 80	» »	114,889 31	33,154 16	81,735 15	» »
Prodotto di francobolli per passaporti all'Estero e per la legalizzazione d'atti	7,790 »	5,335 37	3,614 »	1,772 »	4,813 02	30 »	23,354 39	17,856 85	5,497 54	» »	74,535 99	90,209 69	» »	15,673 70
Tasse per licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	7,080 75	730 »	4,567 85	3,269 76	48,355 80	43,070 »	107,074 16	13,972 90	93,101 26	» »	423,988 29	81,277 21	342,711 08	» »
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	635 »	» »	91 »	» »	» »	» »	746 »	848 80	» »	102 80	6,525 77	2,965 78	3,559 99	» »
Tasse del pubblico insegnamento	2,748 65	302 50	1,230 30	939 41	» »	2,950 60	8,171 46	20,637 15	» »	12,465 69	61,462 18	69,053 96	» »	7,591 78
Diritti sanitari o di protomedicato — Diritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	5,313 80	» »	» »	» »	» »	994 15	6,307 95	5,577 70	730 25	» »	27,622 29	27,173 91	448 38	» »
Diritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	177 »	» »	» »	» »	» »	268 37	445 37	1,798 85	» »	1,353 48	2,847 77	2,808 05	39 72	» »
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	2,970 40	248 78	» »	» »	» »	» »	3,219 18	1,565 40	1,653 78	» »	13,494 43	9,516 »	3,978 43	» »
Tasse sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	26 98	» »	26 98	46 89	150 04	» »	103 15
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	» »	4,299 43	868 65	321 86	10,600 96	7,142 70	23,436 60	42,659 59	» »	19,222 99	106,040 37	181,851 31	» »	75,810 94
Tasse boschive dell'8 p. 0|0 in Lombardia colle relative penali	» »	5,018 99	» »	» »	» »	» »	5,018 99	3,608 16	1,410 83	» »	26,447 21	15,314 75	11,132 46	» »
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Licenze per gli albergatori nelle Romagne	» »	» »	504 »	» »	» »	» »	504 »	» »	504 »	» »	3,288 61	» »	3,288 61	» »
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	» »	» »	2,904 27	» »	» »	» »	2,904 27	2,276 91	627 36	» »	17,411 91	14,093 50	3,318 41	» »
Tassa speciale di 26 baj. per ogni 0|0 sc. d'est. cens. sui beni del Clero nelle Marche e Umbria	» »	» »	231 79	» »	» »	» »	231 79	731 88	» »	500 09	8,673 70	6,670 15	2,003 61	» »
Tasse per bigliardi in Toscana	» »	» »	» »	182 28	» »	» »	182 28	» »	182 28	» »	1,929 22	» »	1,929 22	» »
Dritti di cancelleria delle officine giudiziarie	» »	» »	» »	4,630 74	39,760 45	14,027 80	58,438 99	66,623 71	» »	8,184 72	267,894 10	241,468 22	26,425 88	» »
Dritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Depositi per ricorsi in cassazione a revisione e revoca di sentenze in materia civile e penale	2,600 »	600 »	319 38	» »	17,501 61	7,260 28	28,381 27	3,574 12	24,807 15	» »	91,647 02	12,301 65	79,345 37	» »
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	» »	» »	» »	» »	» »	33,661 61	33,661 61	97,061 79	» »	61,400 18	121,380 58	192,173 »	» »	70,792 42
Multe giudiziarie	12,444 74	1,498 68	4,286 08	1,499 38	2,292 52	666 32	22,687 72	6,236 77	16,450 95	» »	75,782 71	30,809 70	44,973 01	» »
Ricupero delle spese di Giustizia — Ricupero delle spese di giustizia criminale anticipate dal R. Erario	22,574 85	1,678 29	10,451 37	2,790 26	3,740 »	1,127 05	42,361 82	10,495 79	31,866 03	» »	129,624 74	36,899 36	92,725 38	» »
Id. anticipate dai collegi notarili	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Recupero delle spese di cauzione, e di liti	» 73	12 4	» »	5 30	367 14	4 »	389 19	406 58	» »	17 39	6,029 67	4,477 20	1,552 47	» »
Introiti per significhe ai contabili	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	643 23	» »	643 23	» »
Rendite del patrimonio dello Stato	192,262 97	63,198 40	109,090 40	325,604 14	71,876 51	111,381 93	870,414 44	1,250,316 98	» »	373,902 54	3,994,677 53	4,193,493 52	» »	198,815 99
Proventi della Stamperia governativa di Milano	» »	1 28	» »	» »	» »	» »	1 28	9 32	» »	8 04	69 75	21,031 21	» »	20,961 46
Lotto — Proventi delle giuocate	449,510 67	389,633 68	231,948 56	325,363 08	751,154 41	388,077 97	2,535,688 37	2,503,816 99	31,871 38	» »	12,099,938 08	12,430,315 91	» »	330,377 83
Prodotti eventuali diversi dipendenti dall'amministrazione dei lotti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	» »	» »	» »	» »	» »	176 37	176 37	» »	176 37	» »	1,594 31	» »	1,594 31	» »
Arretrati della tassa del 2 p. 0/0 sui beni del Clero nell'Umbria per l'anno 1860	» »	» »	4,084 16	» »	» »	» »	4,084 16	18,624 11	» »	14,539 95	25,229 30	65,902 87	» »	40,673 57
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	26,343 61	» »	39,153 64	» »	1,600 »	» »	67,097 25	33,678 20	33,419 05	» »	312,956 88	89,778 36	223,178 52	» »
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	205 75	» »	268 62	» »	» »	» »	474 37	8,131 32	» »	7,656 95	2,441 20	11,704 68	» »	9,263 48
Tasse di navigazione anteriori al 1.o di ottobre 1861	300 »	» »	» »	» »	» »	» »	300 »	10,186 01	» »	9,886 01	2,912 60	16,213 36	» »	13,300 76
Interessi di mora per ritardato pagamento	» »	364 08	1,061 38	» »	» »	» »	1,425 46	1,016 94	408 52	» »	3,994 39	3,962 78	31 61	» »
Totale delle riscossioni di aprile 1863	2,352,836 95	1,272,586 05	1,132,484 13	1,186,503 68	1,850,224 04	1,014,576 56	8,809,211 41	7,884,734 87	1,492,297 85	567,821 31	37,504,743 65	32,459,559 40	5,962,705 66	917,521 41
Simili di aprile 1862	2,321,210 41	1,174,174 73	1,008,208 86	1,218,252 39	1,502,672 71	660,215 77	7,884,734 87							
Differenza in più	31,626 54	98,411 32	124,275 27	» »	347,551 33	354,360 79	921,476 54							
Differenza in meno	» »	» »	» »	31,748 71	» »	» »	» »							
Totale generale delle riscossioni fatte nei primi quattro mesi del 1863	9,520,075 10	5,068,524 02	5,364,255 17	4,914,548 05	8,152,497 13	4,484,843 88	37,504,743 65							
Simili del 1862	9,426,624 34	4,131,117 73	4,764,020 04	3,768,309 99	6,916,375 01	2,953,112 29	32,459,559 40							
Differenza in più	» »	937,406 29	600,235 13	1,146,238 06	1,236,122 12	1,531,731 59	5,045,184 25							
Differenza in meno	406,549 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »							

In più in aprile 1863 L. 924,476 54

In più nei primi 4 mesi 1863 L. 5,045,184 25.

Torino, li 3 giugno 1863.

Il Direttore capo di divisione
GRAVIER.

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Si notifica che nel giorno 3 del mese di luglio 1863, sarà tenuto negli uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle in Torino, un appalto a partiti segreti, per il deliberamento di una somministrazione di mille botti di foglie di tabacco Kentuky, diviso in lotti da 500 botti caduno, cioè:

Lotto 1. Botti 500 da consegnarsi entro 3 mesi dalla data del deliberamento.

Lotto 2. Botti 500 da consegnarsi entro 6 mesi dalla data suindicata.

La qualità del tabacco è rappresentata dagli stessi tipi appositamente formati dall'Amministrazione per l'appalto che seguì il 18 maggio passato prossimo, e potranno esaminarsi presso le manifatture di Torino, di Napoli e di Milano, non che presso le Direzioni delle Gabelle in Genova e Livorno.

L'appalto viene tenuto sotto l'osservanza delle condizioni tutte espresse nel quaderno d'onere stabilito per l'appalto precitato e si osserveranno anche in questo le formalità prescritte dal regolamento annesso al regio Decreto del 7 novembre 1860, sotto il n. 4441.

Il predetto quaderno d'oneri potrà essere ispezionato presso la menzionata Direzione Generale delle Gabelle e presso le Direzioni Compartimentali di Torino, di Napoli, di Firenze, di Palermo, di Genova, di Milano e di Livorno, nonchè presso i Consolati Italiani a Londra, Parigi, Brema, Marsiglia e Lione.

Si avvertono però gli aspiranti che le offerte dovranno essere fatte sui tipi depositati presso la manifattura di Torino, e che perciò nella scheda disposta giusta il modulo annesso al quaderno d'oneri dovrà esporsi: « *Botti 500 di tabacco in foglia di Kentuky conformi ai tipi sotto le marche A, B, C, che furono da . . . esaminati e che trovansi depositati presso la manifattura di Torino.* »

Torino, 4 giugno 1863.

Il Direttore Generale
2337 CAPPELLARI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO

Nel termine prefisso dall'avviso pubblicato il 18 maggio scorso, essendo stata presentata l'offerta di ribasso del vigesimo sul prezzo di delibera del lotto secondo compreso nell'appalto tenuto nello stesso giorno per la somministrazione di mille botti di tabacco Kentucky, e duecento cinquanta botti di tabacco Klarksville, si notifica che il giorno 2 del prossimo mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione Generale delle Gabelle pel lotto predetto all'esperimento d'asta prescritto dall'art. 153 del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, per mezzo di partiti suggellati, in base al prezzo di L. 170 86 per quintale decimale di tabacco posto franco di spese nei magazzini dell'Amministrazione in Genova.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare le loro offerte in ribasso del menzionato prezzo scritte sopra carta con bollo da L. 1, e corredate della dichiarazione comprovante di avere effettuato il prescritto deposito a garanzia dell'offerta.

Il lotto predetto sarà aggiudicato al migliore offerente sotto le condizioni stabilite nei capitoli d'onere approvati dal Ministero delle Finanze il 30 marzo scorso, e che possono ispezionarsi presso questa Direzione Generale, non che presso le Direzioni Compartimentali di Torino, Milano, Napoli, Genova, Firenze e Livorno, ed a tenore del regolamento succitato.

Torino, 3 giugno 1863.

Il Direttore Capo della Divisione 3.a
2336 TURCONI.

2314 REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA

AVVISO

d'espropriazione forzosa

Con Decreto Reale delli 21 maggio p. p. viene respinto il reclamo presentato dal signor Emanuele Sanguinetti contro l'espropriazione del suo fondo proposta dal Consiglio comunale per la costruzione del cimitero di Villa Seta, e si dichiara non farsi luogo ad alcuna modificazione al progetto già approvato col precedente Decreto del 20 novembre 1862.

A termini pertanto dell'art. 12 del Regolamento 10 gennaio 1818, si reca a cognizione del pubblico la sovrana determinazione, notificando in pari tempo che la Giunta Municipale ha nominato a proprio perito, incaricato a determinare la indennità dovuta all'espropriando, il sig. ingegn. Giovanni Beni di Reggio.

In conseguenza di che viene assegnato tanto al signor Sanguinetti Emanuele, quanto a chiunque altro interessato il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso, ad avere nominato il proprio perito con dichiarazione che, in mancanza avrà pieno effetto la stima che verrà eseguita dal perito comunale. Frattanto il tipo e la descrizione dell'opera sono depositati presso la segreteria municipale, ove chiunque vi abbia interesse potrà averne ostensione.

Dalla residenza comunale, 12 giugno 1863.

Per la Giunta
Il Sindaco ENRICO TERRACHINI.

REGNO D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visti i verbali di delimitazione provvisoria delle miniere di zolfo di Formignano, di Busca e Monte Mauro, ed infine di quelle di Luzzena tutte situate nel territorio del comune di Cesena, provincia di Forlì, coltivate dalla Società delle miniere zolfuree di Romagna.

Visti i piani della superficie di dette miniere sui quali sono tracciati i limiti che si vorrebbero assegnati alla concessione, e dei quali è stata riconosciuta l'esattezza dal sig. ingegnere delle miniere del Distretto di Bologna.

Vista la dimanda per concessione delle indicate miniere presentata a questa Prefettura il 26 gennaio p. p. dalla predetta Società delle miniere di Romagna.

Viste le note del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del 15 gennaio 1863, n. 331, e specialmente quella dell'8 maggio scorso, n. 3183, che ordina la pubblicazione di tale dimanda,

DETERMINA

che la dimanda di concessione delle suaccennate miniere alla Società di Romagna residente a Bologna, venga resa nota al pubblico, onde ne abbiano contezza tutti quelli che potessero avervi diritto o interesse, prevenendoli che i piani di superficie di dette miniere saranno resi ostensibili ad ognuno nella segreteria della Sotto-Prefettura di Cesena a cui dovranno dirigersi le opposizioni ed i reclami contro la chiesta concessione.

Forlì, dalla residenza governativa, 11 giugno 1863.

2315 *Il Prefetto* ANNIBALDI-BISCOSSI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Riparto delle 20 mila Azioni offerte alla pubblica sottoscrizione

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Credito Italiano avendo stabilito il numero delle Azioni da attribuirsi a coloro che sottoscrissero alle *ventimila* Azioni offerte al pubblico dalla Società fondatrice, ha l'onore di avvertire gli interessati che a partire dal giorno 6 corrente mese sarà loro rilasciata tanto presso la sede della Banca medesima, quanto nei luoghi delle altre città ove venne aperta la sottoscrizione pubblica, la ricevuta provvisoria del primo versamento di lire *cento cinquanta* per azione, di cui fa cenno l'articolo 20 degli statuti.

Gli interessati potranno prendere notizia delle risultanze parziali del riparto. 2177

PILLOLE CAUVIN DI PARIGI.

Queste PILLOLE, per l'efficacia loro e pel facile loro impiego, sono il miglior purgante onde combattere la *stitichezza*, il *ptialismo*, la *bile*, correggere gli *umori* e l'*agrezza del sangue* e per ricondurre allo stato normale le funzioni vitali. Composte interamente di *sostanze vegetali*, esse hanno la proprietà di dar forza agli intestini, di purgare senza disturbar lo stomaco e senza indebolire alcun organo. Le PILLOLE CAUVIN non richieggono nè regime, nè bevande speciali; sotto questo rapporto queste Pillole costituiscono il più facile e più efficace dei purganti finora conosciuti, così vengono con gran successo usate nelle malattie acute e croniche, *gastriti, ingorgamenti, asme, catarri, impetigini, micranie, scrofole, ecc.* Il merito delle *Pillole Cauvin* si riassume in queste parole: *Ristabilire e conservare* la salute.

Depositi: In *Torino*, da Depanis, farmacista; In *Milano*, 11, Maldifassi, farmacista. 1959

VITALINE STECK

La *Presse scientifique*, il *Courrier médical*, la *Revue des sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione. Dal 15 aprile il deposito è trasferto all'*Office hygiénique, 18, boulevard Montmartre, Paris.* — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5. 886

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata per il giorno 30 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nel locale del Teatro Vittorio Emanuele, per il seguente

Ordine del giorno.

Nomina di un nuovo Consiglio d'Amministrazione in surrogazione del Consiglio attuale dimissionario.

Per aver accesso alla sala dell'Assemblea è necessario che i Socii si uniformino al disposto dell'art. 18 degli Statuti sociali col provvedersi nell'ufficio della Società di uno SCONTRINO che verrà ivi distribuito a cominciare dal giorno 18 fino a tutto il giorno 28 corrente.

Le deliberazioni di quest'Assemblea non saranno valide se non interverrà il numero prescritto dall'art. 16 degli Statuti sociali.

Torino, 15 giugno 1863. 2310

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che per la seduta dell'Assemblea generale del 28 passato prossimo mese di maggio non essendosi riunito il numero dei Soci prescritto dall'art. 54 dello statuto sociale, la medesima è nuovamente convocata per il giorno 1 di luglio p. venturo, alle ore 12 merid.

L'oggetto della radunanza è fissato come segue:

1. Rapporto del Consiglio sulla situazione degli affari sociali;
2. Nomina di 5 soci per l'esame dei conti dell'esercizio consunto al 31 dicembre 1862;
3. Proroga dell'Assemblea per dar luogo all'esame e al rapporto della Commissione dei conti;
4. Nomina di due amministratori da cedere in Consiglio.

Questa Assemblea essendo di seconda convocazione, si intenderà legalmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenienti.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti a norma dell'art. 53 dello Statuto, nei tre giorni precedenti non feriali, cioè li 26, 27 e 30 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pom.

Il luogo della riunione è nel palazzo della marchesa Catterina Pallavicini, vedova Raggi, di via Nuova.

Genova, li 3 giugno 1863.

Per il Consiglio d'Amministrazione
2238 GAMBIASO *Segr.*

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 882

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore
SOCIETÀ ANONIMA 884
in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

AVVISO

Tadini Antonio con scrittura 7 corrente giugno si rese cessionario da Novara Placido del negozio di caffè ristoratore e liquorista detto Acquese, in via Lagrange, già da quest'ultimo esercito. 2366

DA AFFITTARE *al presente*

Una grandiosa VILLA con cappella, giardini, scuderia e rimessa, alla distanza di 2 miglia circa da Torino, ed in amena posizione.

Dirigersi in via della Consolata, n. 3, ed al portinaio della casa. 2371

GHIACCIO da vendere miria 14m. in Calciavacca. — Dirigersi dal confettiere Calcagno, in via Borgo Nuovo, ed in Verolengo dalla vedova Tronsano. 2286

MICCIE DA MINA
L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominato sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 885

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ABRUZZO CITRA

AVVISO

Si rende noto che pel prossimo anno scolastico 1863-64, saranno vacanti nel Convitto Liceale e Ginnasiale di Chieti tre posti semi-gratuiti governativi da conferirsi per concorso.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 10 luglio prossimo venturo al Preside del Convitto e Liceo Ginnasiale:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;
2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;
3. Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;
4. Un attestato di vaccino o di sofferto vainolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni malattia attaccaticcia e schifosa;
5. Un ordinato del Consiglio Municipale in cui si dichiari: la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il Preside del Convitto e Liceo Ginnasiale, assistito dal Consiglio di Amministrazione, verificherà i documenti presentati, e delibererà sull'ammissione al concorso, notificandola agli aspiranti.

Per gli esami e collazione dei posti saranno osservate le norme prescritte dal regolamento annesso al R. Decreto 1 giugno 1862, num. 633.

Chieti, 28 maggio 1863.

2338 *Il Prefetto* A. CONTE.

Incanto volontario

Di una VILLEGGIATURA situata sui colli di Torino, nella parrocchia di Santa Margarita, denominata *Débusson*, a cui si ascende per la via della Vigna della Regina, composta di fabbricato civile e rustico e mobili entrostanti, e coi beni annessi, di ettari 3, 12, 48.

Il deliberamento avrà luogo alle ore nove antimeridiane del giorno undici luglio 1863, sul prezzo di L. 9,000, nello studio del sig. avvocato Enrico Nigra notaio in Torino, via Dora Grossa, primo piano del num. 18, ove sono visibili il tiletto e le carte relative alla vendita.

Torino, il 6 giugno 1863.

2211 Avv. Enrico Nigra not.

AVVISO D'ASTA

Nella città d'Ivrea e nell'ufficio del notaio Angelo Vittorio Ripa, nel già convento di San Francesco, piazza Siccardi, alle ore 9 antimeridiane del giorno 1 del prossimo luglio, od occorrendo nel giorno successivo, si procederà per mezzo di pubblici incanti alla vendita di un vasto tenimento, già di proprietà dei baroni Furno di Piverone, spettante in ora al R. Ospizio Generale di Carità ed allo Spedale Maggiore di S. Gio. Battista di Torino, ed al successivo deliberamento del medesimo a favore degli ultimi migliori offerenti all'estinzione della candela vergine.

Il tenimento, composto di vigne, prati, campi e boschi, della superficie complessiva di ett. 96 (giornate 253), con fabbricati civili e rustici, situato per la massima parte in territorio di Piverone e pel rimanente in quelli di Palazzo, Viverone e Torazzo, si espone venale prima separato in 20 lotti, e quindi in lotti riuniti, ai prezzi e sotto le condizioni apparenti da giurata relazione del signor geometra Carlo Dovo, 4 settembre 1862 e dal decreto della Deputazione Provinciale 1 aprile scorso, riferiti nel bando venale stampato delli 26 cadente maggio, dei quali documenti, chiunque lo desideri, potrà averne visione nell'ufficio del suonominato not. delegato. 2162

2364 RINUNCIA D'USUFRUTTO

Con atto 18 maggio prossimo passato, Vittorio Gariglio residente a Pino Torinese rinunciò all'usufrutto legatogli dal proprio padre Michele Gariglio.

Torino, 10 giugno 1863.

Arcostanzo p. c.

2369 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 12 corrente dell'usciere Losero, venne notificata al signor conte Giovanni Maria Teodoro Campredon d'Albaretto, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa in di lui contumacia dal tribunale del circondario di questa città il 29 scorso maggio, colla quale venne desso condannato al pagamento a favore del signor Giacob Reynach della somma di L. 8,750 cogli interessi e spese.

Torino, 13 giugno 1863.

Luigi Miretti sost. Piacenza.

2368 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
con beneficio d'inventario

Con atto delli 30 scorso maggio passato alla segreteria del tribunale di questo circondario il signor Benedetto Fontana residente in questa città, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della damigella Maria Giuseppa Luigia fu Francesco Fontana, deceduta *ab intestato* in Parigi il 29 novembre 1862.

Torino, 15 giugno 1863.

Vana sost. Gelfinati.

2362 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 del mattino del 20 luglio prossimo venturo mese, in una delle sue sale d'udienza, via della Consolata, n. 12, casa Ormea, sull'instanza della ditta Cugini Levi e Cugini Sacerdote corrente in Chieri, si procederà in odio del signor notaio Giuseppe Angelo Valente residente in Piossasco alla vendita per mezzo di pubblico incanto degli stabili descritti nel bando venale 22 maggio prossimo passato, autentico Perincioli, ai patti e alle condizioni nello stesso inserti, di cui si può avere visione e copia all'ufficio del sottoscritto, e gli stessi stabili saranno deliberati al migliore offerente.

Torino, 14 giugno 1863.

Ottolenghi sost. Levi proc.

2311 INCANTO

Nel giudicio di subastazione promosso dal signor Giovanni Pietro Dana residente in Torino, contro il signor Agostino Salesse già residente pure in Torino, ed ora reso si di domicilio, residenza e dimora ignoti, questo regio tribunale di circondario con sua sentenza 23 scorso maggio fissò la sua udienza delli 3 prossimo agosto ore 10 antimeridiane per l'incanto a seguire della casa di campagna con giardino, vigna, prato e boschetto, sita sui colli di Moncalieri, regione Costalunga, sezione B, numeri 185, 186, 187, 188, 189, del quantitativo di are 62, cent. 22; ed al prezzo, patti e condizioni di cui nel bando 9 corrente autentico Perincioli, visibile coi relativi titoli nell'ufficio del sottoscritto, via Barbaroux, numero 9, piano 1.

Torino, 13 giugno 1863.

Rambosio p. c.

2356 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con privata scrittura delli 22 aprile 1863 li signori Francesco Moruzzi e Luigi Moglia hanno costituita fra loro una società sotto la ditta Moruzzi e Moglia, avente per oggetto lo smercio di telerie e fazzoletterie nelle città di Alessandria ed Asti, per anni sei continui a partire da marzo 1863.

Con la stessa scrittura venne dichiarata risolta la precedente società costituita tra li predetti Francesco Moruzzi, Luigi Moglia e Giuseppe Moruzzi, colla privata scrittura del 15 luglio 1859.

2353 SUBASTAZIONE.

Ad instanza della ditta corrente in Mondovì, sotto la firma Carlo Ferreri, il tribunale del circondario di questa città, con sentenza delli 27 maggio ultimo, autorizzò in odio di Maria Demichelis vedova Picco e di lei figlio Picco Gaudioso ambi residenti in Torino, la subasta della casa da essi posseduta sita in Carrù, e fissò per l'incanto l'udienza delli 3 prossimo agosto.

La vendita di detta casa avrà luogo in un solo lotto e si aprirà sul prezzo di L. 2150.

Mondovì, 14 giugno 1863.

Luchino sost. A. Rovere p. c.

2017 SUBASTAZIONE

Con sentenza contumaciale del tribunale di circondario di Mondovì delli 22 spirante maggio, si autorizzò sull'instanza del signor avvocato Agostino Manfredi giudice del mandamento di Cavallermaggiore ed a pregiudicio delli Schellino Francesco fu Giuseppe e Voarino Antonio fu Pasquale, il primo debitore ed il secondo terzo possessore, residenti a Marsaglia, l'espropriazione forzata di diversi stabili siti sullo stesso territorio di Marsaglia, e si fissò per il relativo incanto l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 21 prossimo luglio sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 23 maggio 1863.

Blengini sost. Blengini.

2349 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche in Novara venne trascritto sotto il giorno 11 giugno 1863, al vol. 26, art. 318 del registro alienazioni, l'atto 11 precedente maggio a rogito Carotti, di vendita fatta dalla signora Giuseppina Nicolini fu ingegnere Giovanni moglie del geometra signor Giacomo Bergamasco al sig. cav. commendatore Alessandro Pernati di Momo, per il prezzo di L. 3160 della pezza di terra a bosco piantumato e ghiaiato in territorio di Momo, regione all'Agogna, in mappa sotto il numero 660, di are 200, pari a pertiche 30 circa, coll'estimo di scudi 21, 1, 5, cui sono coerenti cav. Stornotto, Redi Battista, il compratore a linea del castello di Agnellengo, fiume Agogna, Bono Cristoforo.

2334 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo ad un'ora pomeridiana del 25 luglio prossimo venturo, sull'instanza del signor Maurizio Basili residente a Torino, si procederà contro li Bonansea Giovanni Battista e Chiaffredo fratelli, residenti sulle fini di San Secondo, all'incanto per via di subastazione forzata d'alcuni beni stabili situati sul territorio predetto di S. Secondo e consistenti in caseggi, prati, campi, alteni e boschi.

L'incanto verrà aperto in numero varii distinti lotti e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni inserte nel relativo bando venale in data 6 giugno corrente autentico Gastaldi segretario.

Pinerolo, 14 giugno 1863.

Caus. N. Lamarchia.

Un Supplimento alla Gazzetta d'oggi contiene due pagine d'inserzioni giudiziarie.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.